

GRUPPO FIDA-CONFCOMMERCIO

Federazione Dettaglianti Alimentari

**AL VIA BOTTEGHE IN VETRINA: CONVENTION E SPETTACOLO PER RILANCIARE IL PICCOLO COMMERCIO SOTTOCASA**

*Il Gruppo Fida-Confcommercio della provincia di Treviso ha organizzato, per mercoledi 20 settembre al Teatro di Castelfranco, uno spettacolo rivolto a consumatori e dettaglianti sul ruolo del commercio sottocasa*

Le botteghe di alimentari si chiamavano, e si chiamano ancora, qui, nella Marca trevigiana: i “casolini”, un termine che fa parte del linguaggio veneto e trevigiano.

Oggi, nell’evoluzione della rete distributiva, sono mappate come unità del commercio di “vicinato” o di prossimità e - sul piano sindacale - aderiscono al Gruppo Fida (Federazione Dettaglianti Alimentari) di Confcommercio.

**LA CONVENTION: MERCOLEDI 20 SETTEMBRE ORE 18 TEATRO ACCADEMICO DI CASTELFRANCO**

Nel post pandemia, e all’inizio di una nuova stagione che fa i conti con i rincari e l’inflazione, le botteghe alimentari della provincia di Treviso hanno dato il via ad un’azione di “riscossa” che vede la prima tappa, **mercoledi 20 settembre 2023, alle ore 18, al Teatro Accademico di Castelfranco Veneto,** con una importante convention sul futuro del commercio dove andrà in scena uno spettacolo, metafora del piccolo commerciante legato alla propria terra, dal titolo “Era tutta campagna” di Davide Stefanato o Igor Barbazza ed una “conversazione” a tutto tondo sul settore cui la Politica è invitata.

**Era tutta campagna, lo spettacolo** è una commedia dolce amara che mette al centro della scena il Veneto, la sua storia e il suo sviluppo negli ultimi decenni, quello che eravamo e quello che siamo diventati.

In scena due attori, Jgor Barbazza e Davide Stefanato, le cui voci accompagneranno il pubblico attraverso i ricordi di tempi andati, evocando in modo divertente ma dolcemente nostalgico quella che era la vita fino a qualche decennio fa, facendo rivivere situazioni che non abbiamo ancora dimenticato come la sagra del paese, le domeniche a messa, le feste in famiglia, i lavori faticosi sui campi e i giochi di bambini.

La convention, oltre allo spettacolo, prevede una riflessione a tutto tondo sul commercio alimentare. Dopo i saluti del Presidente della provincia Stefano Marcon e della Presidente dell’Unione provinciale Confcommercio Dania Sartorato, sono previsti gli interventi della presidente nazionale di Fida Donatella Prampolini e vicepresidente nazionale, di Federico Caner Assessore regionale, di Sergio Grasso giornalista e antropologo alimentare. Sarà una conversazione a tutto tondo sullo stato di salute del settore, sulle prospettive legislative, sul caro prezzi, sulle nuove figure professionali che mancano e sui cambiamenti dei consumatori. (ingresso libero, gradita la conferma [segreteria@confcommerciounionetreviso.it](mailto:segreteria@confcommerciounionetreviso.it))

**UNA COSTELLAZIONE CHIAMATA VICINATO: I NUMERI** (dati Istat su elaborazione Confcommercio Veneto)

Il commercio alimentare definito “sottocasa o di vicinato” indica una grande costellazione puntiforme con 4 grandi anime: quella dell’alimentare vero e proprio (minimercati e botteghe), quella della macelleria, della panificazione e dell’ortofrutta. I “piccoli” in tutto contano, in provincia, 1063 unità locali per un totale di 2659 addetti ed una ipotesi di fatturato (stimato) intorno al 1 miliardo e 600 milioni circa. Di contro, la Grande Distribuzione, in sigla GDO, conta 305 unità locali di cui ben 27 ipermercati e 226 supermercati per un numero complessivo di addetti di 5324.

**LE VOCI DEL SETTORE: IDENTITA’, QUALITA’, ORGOGLIO**

Siamo una costellazione di piccole imprese in provincia. Identità, qualità e orgoglio sono i nostri valori fondanti. “Le nostre imprese” - afferma il Presidente **Riccardo Zanchetta** – “hanno retto non solo il passaggio generazionale, ma anche il grande snodo della pandemia, dimostrando tutto il valore sociale, anche se non possiamo non riconoscere che, a fronte di una qualsiasi incertezza, siamo “fragili”. Nella dimensione umana del “piccolo”, basta una semplice malattia per sovvertire gli equilibri dietro il bancone. Investiamo in qualità e professionalità perché il cibo, di fatto oggi, è il terreno vero del cambiamento. In questi anni si dice che è cambiato il mondo ed è vero: la spesa settimanale non esiste più, esistono “le spese”, le abitudini di acquisto derivano da nuove consapevolezze ed informazione. Si compra meno e si mangia meglio, soprattutto sano e di qualità. Il futuro, certo, ci preoccupa, ad iniziare dal reperimento delle figure professionali tanto che stiamo per presentare un nuovo progetto formativo per un ITS dedicato alla figura del gastronomo. La dimensione ibrida, digitale e fisica, fa già parte da anni della nostra identità. Gli ordini tramite sito, wha, telefono, consegna a domicilio o delivery sono aspetti ormai consolidati del settore.

Nelle città, paesi, frazioni o quartieri il ruolo del commercio di vicinato è fondamentale. “E’ un naturale antidoto al degrado ed ai vari fenomeni di microcriminalità - afferma **Renzo Ghedin** - “referente del settore ortofrutta e presidente della Delegazione Ascom di Treviso città. Conosciamo i nostri quartieri e siamo in grado di riconoscere pericoli e di valutare le situazioni. Con le nostre Associazioni siamo impegnati sul fronte degli affitti, delle botteghe sfitte e collaboriamo con le Pubbliche Amministrazioni”.

“Nei panifici” - dichiara **Tiziano Bosco,** presidente del Gruppo Panificatori – “anche se le abitudini di spesa sono cambiate, resta saldo il legame con il consumatore. Il buon pane fresco, prodotto con farine salubri, integrali, locali e biologiche, è il frutto di una nostra costante ricerca e viene richiesto. Oggi si compra meno ma sano: il concetto del carboidrato che fa male è stato sdoganato perché è cresciuta la cultura della salute ed è aumentata l’informazione. Oggi i nostri clienti possono scegliere tra 40 tipi di pane”.

Treviso, 14 settembre 2023